



COLLIN DE PLANCY

DIZIONARIO INFERNALE

DALL'EDIZIONE DEL 1870 - TORINO - A CURA DI CARLO A. VALLE

**CAABA**

Questo luogo celebre alla Mecca nel recinto del tempio, è, dicono i Maomettani, la casa di Abramo, fabbricata da lui medesimo. La soglia è un masso di pietra, il quale fu, secondo le credenze degli Arabi, la statua di Saturno innalzata altra volta sulla Caaba medesima e rovesciata per un miracolo come tutti gli altri idoli del luogo al momento della nascita di Maometto. - La Caaba è un piccolo edificio d'una quindicina di piedi d'estensione. I Musulmani la chiamano la casa quadrata e la casa di Dio, e nel Corano essa viene designata come il luogo più santo di tutta la terra. Per la qual cosa i buoni Musulmani nella recitazione delle loro preghiere rivolgonsi sempre verso la Caaba, e bisognerebbe essere fra loro assai poco divoti, per non intraprendere almeno una volta in vita una peregrinazione alla Mecca onde visitare quell'edificio. Quivi si venera la famosa pietra nera che serviva di ponte ad Abramo quando egli fabbricava la casa quadrata: perocchè si racconta che essa alzavasi ed abbassavasi da se medesima secondo il desiderio del patriarca. Essa eragli stata recata dall'Angelo Gabriele, e soggiungono che questa pietra vedendosi abbandonata quando non s'ebbe più bisogno di essa, si mise a piangere. Abramo la consolò promettendole ch'essa verrebbe tenuta in somma venerazione dai Musulmani, e la collocò di fatto presso la porta, dove tutti i pellegrini che entrano la baciano.

CAACRINOLAAS

Detto pure *Caassimolar* o *Glassialabolas*, è gran presidente nell'inferno. Egli si mostra sotto la figura di un cane di cui ha tutto l'andamento: le sue ali sono di griffone. Egli insegna a' suoi favoriti le belle arti, e per un bizzarro contrasto a questa sua buona qualità ispira la sete del sangue umano. Dicesi ch'egli predice l'avvenire. Questo demone rende l'uomo invisibile e comanda a trentasei legioni [Wierus, Pseudomon. daem.]. - Il gran libro magico lo chiama *Classyaralabolas*, e non ne fa che una specie di sergente, il quale serve talvolta di cavalcatura a Nebiros o Naberus. Vedi *Cerbero*.

CABADE

Vedi *Zoubdadeyer*.

CABALA

Pico della Mirandola dice che questa parola, la quale nella sua origine ebraica altro non significa che tradizione, è il nome di un eretico il quale scrisse contro Gesù Cristo, e che i settatori di questo eretico cabalisti da lui si nominarono. - La cabala antica degli Ebrei è, secondo alcuni, una specie di dottrina misteriosa: secondo altri, essa non è che la spiegazione mistica della Bibbia, l'arte cioè di trovare significazioni arcane nella decomposizione delle parole, e il modo di operare prodigi colla virtù di queste parole medesime pronunziate in una certa guisa particolare. Vedi *Temura* e *Teomanzia*. - Questa scienza misteriosa, se vogliasi prestar fede ai rabbini, rende coloro che la posseggono superiori a tutte le umane debolezze, e loro acquista sovranaturali beni, comunicando ad essi il dono della profezia e il potere di operare miracoli, non che l'arte di trasformare i metalli in oro, che è quanto dire la pietra filosofale. Questa scienza insegna loro inoltre, che il mondo sublunare non debbe durare che settemila anni, e che tutto ciò che torvasi superiormente alla luna ne debbe durare quarantanove mille. Gli Ebrei conservano la cabala per tradizione orale. Eglino credono che Dio l'abbia comunicata a Mosè ai piedi del monte Sinai, e che il re Salomone, autore di una misteriosa figura, la quale viene appellata *l'albero della cabala degli Ebrei*, vi fosse addottrinatisimo, fabbricando talismani meglio di qualunque altra persona del mondo. Tostato asserisce puranco che Mosè non operava i suoi miracoli per mezzo della sua verga, se non in quanto che trovavasi sovr'essa inciso il gran nome di Dio. Valderamo osserva che gli Apostoli facevano nel modo medesimo i loro miracoli in nome di Gesù, e i seguaci di questo sistema pongono in campo parecchi santi uomini, il cui nome aveva la virtù di risuscitare i morti. - La cabala greca inventata, a quanto si dice, da Pitagora e da Platone, rinnovellata dai Valentiniani, traeva la sua forza da alcune lettere greche combinate insieme, e si facevano miracoli coll'alfabeto. - La gran cabala o la cabala nel significato che modernamente le si attribuisce, è l'arte di mantenere commercio cogli spiriti elementari: essa trae pure la sua virtù da certe parole misteriose. Quest'arte spiega le cose più oscure col mezzo dei numeri, col cambiamento d'ordine delle lettere e con certi rapporti di cui i cabalisti formaronsi esatte regole. Ora ecco quali sono, secondo i cabalisti, i diversi spiriti elementari. - I quattro elementi sono popolati ciascheduno da particolari creature, di gran lunga più perfette che l'uomo, ma sottomesse come l'uomo alle leggi della morte. L'aria, questo immenso spazio che distendesi fra la terra ed il cielo, è abitata da enti più nobili che non sono gli uccelli e le mosche: questi mari così immensi hanno altri abitatori che non sono i delfini e le balene: la profondità della terra non dà ricetta unicamente alle talpe; nè l'elemento del fuoco, più sublime ancora di tutti gli altri, è fatto per rimanere inutile e inabitato. (continua)